





ALL. 7

		DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
A - ir Rafforzamento dei Servizi n	A.1 Potenziamento servizi di segretariato, dei servizi di oresa in carico e degli nterventi sociali rivolti ai nuclei peneficiari	Il potenziamento deve essere indirizzato all'attuazione degli interventi sociali a sostegno delle persone in povertà sia che si tratti dei percettori della misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta o di altre persone in povertà, individuate sulla base delle condizioni economiche dichiarate o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dagli specifici requisiti di accesso al reddito di cittadinanza, e che possono beneficiare dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa.  Il beneficiario in continuità con le azioni dei progetti finanziati con le risorse dell'Avviso 3/2016 potrà prevedere il rafforzamento di strumenti e servizi territoriali che possano garantire l'accesso al singolo cittadino o al nucleo familiare con bisogni complessi, che è spesso portatore di una domanda aspecifica di supporto o di un generico bisogno o difficoltà, piuttosto che di una esplicita richiesta di un servizio. Tali servizi e strumenti, sulla base dell'articolato del DL 147/2017 così come modificato dal DL 4/2019, attengono:  a) Il Segretariato sociale garante del diritto all'informazione di tutti i cittadini, in grado di garantire un punto di accesso per la lettura del bisogno del cittadino;  b) Il servizio sociale professionale che assicura la presa in carico del bisogno complesso attraverso una valutazione non solo delle problematiche fisiche e psichiche, ma anche della situazione familiare, sociale ed economica;  c) Una modalità organizzativa integrata per la valutazione che si realizza nell'equipe multidisciplinare. All'équipe può spettare la definizione sociale per i beneficiari del RdC). Ciascuna équipe ha il compito di realizzare la micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere. Uno dei componenti l'equipe svolge il ruolo di responsabile del caso (case manager);  d) Gli interventi sociali (sostegno sociale professionale, assistenza educativa domiciliare e/o
lı a d s	A.2 nformazione all'utenza e dotazione strumentale nformatica e	L'informazione all'utenza può essere garantita anche attraverso strutture che gestiscono informazioni dettagliate, aggiornate e personalizzate sulle risorse sociali presenti nel territorio., rispondendo all'esigenza primaria dei cittadini di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, e alle regole di accesso. L'informazione può essere garantita anche attraverso la realizzazione di infrastrutture digitali, gestite con le ICT. Le attività nello specifico

		DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
B - Interventi socioeducativi e di attivazione lavorativa	B.1 Servizi socioeducativi e Servizi alle famiglie  B.2 Attivazione lavorativa, tirocini e work experience	attengono:  • Attività di informazione e sensibilizzazione (es. campagne informative relative all'offerta di servizi e opportunità ai potenziali destinatari).  • Dotazione strumentale informatica e Servizi ICT (esclusivamente per servizi connessi alla fase di preassessment, di presa in carico e monitoraggio del progetto o per l'interoperabilità)  Con riferimento alle famiglie o persone maggiormente vulnerabili, le equipe multidisciplinari possono attivare interventi o facilitare l'accesso a servizi e prestazioni sociali.  In particolare, sulla base delle necessità rilevate, i progetti personalizzati possono includere interventi relativi a:  Assistenza educativa domiciliare;  ✓ Sostegno socioeducativo territoriale o domiciliare;  ✓ sostegno socioeducativo territoriale o domiciliare;  ✓ Assistenza domiciliare socioassistenziale;  ✓ Assistenza domiciliare socioassistenziale;  ✓ Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari.  Nei progetti personalizzati possono essere anche previsti specifici Servizi alla famiglia come ad esempio il servizio di mediazione familiare, gli interventi di sostegno alla genitorialità e la mediazione culturale  La funzione generale del progetto personalizzato è quella dell'inclusione sociale e lavorativa attraverso un percorso di attivazione della persona. Per facilitare tale percorso possono essere messe in campo:  • iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro quali, in via esemplificativa, la stesura del curriculum vitae e la preparazione per sostenere colloqui di lavoro o altra iniziativa di orientamento;  • iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione;  • tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015;
	B.3 Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al lavoro per i destinatari	<ul> <li>promozione di esperienze lavorative, anche mediante lo strumento del tirocinio, borse di lavoro, cantieri sociali ecc.;</li> <li>L'orientamento che rappresenta uno strumento per sviluppare le conoscenze e le capacità della persona in grado di attivare e facilitare il processo di inclusione sociale e lavorativa, prevede azioni che possono essere indirizzate all'orientamento di base e all'analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale.</li> <li>Inoltre, è anche possibile intervenire sull'empowerment, sul supporto individuale e sull'orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo</li> </ul>
		alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea.

		DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
	B.4 Formazione per il lavoro per i destinatari	<ul> <li>Le attività formative previste nel progetto personalizzato possono essere:</li> <li>Avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;</li> <li>corsi di formazione professionale;</li> <li>tirocini formativi e di orientamento;</li> <li>formazione in apprendistato;</li> <li>formazione finalizzate all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.</li> </ul>
C - Promozione di accordi di collaborazione in rete	C.1 Attività per l'innovazione e l'empowerment degli operatori	Rientra in tali attività le azioni formative rivolte agli operatori della rete dei servizi pubblici e privati coinvolti nella valutazione, definizione e realizzazione dei progetti personalizzati. Tali attività sono orientate ad accrescere le competenze del sistema e a migliorare l'empowerment individuale, permettendo all'operatore di capitalizzare l'esperienza acquisita e al sistema di agire in una logica di rete ed in modo integrato.
	C.2 Azioni di networking per il sostegno all'attuazione degli interventi	La presa in carico complessiva della persona e del nucleo familiare prevede il coordinamento di più interventi contemporanei garantendo una presa in carico globale e olistica che superi la frammentazione delle azioni e si orienti verso l'attivazione di prestazioni sociali, nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare del privato sociale) del territorio.